
Fondati Sul Lavoro

Vuoti a perdere

I giovani nel mondo del lavoro: innovatori di futuro

La pena di morte in America

Fondata sul lavoro

Il Capitale

Lavoro umano e redenzione

Educazione Interculturale e apprendimento Cooperativo: teoria e pratica della educazione tra pari

San Marcellino: educazione al lavoro e territori

Psichiatria non oppressiva. Il metodo della Orthogenic school per bambini psicotici

Oltre la disoccupazione

Crisi occupazionali e riforma dei servizi per il lavoro

Il principio di sussidiarietà nella dottrina sociale della chiesa

Il mistero di mister Meister. Scena e teoria della perversione

Il governo del popolo Vol. 1

I 5 fattori dello sviluppo locale. Cultura, produzione, lavoro, leadership e megatrends nel futuro della Brianza

AGIRE L'ACCOGLIENZA. Percorso di ricerca sul lavoro sociale all'interno del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI)

Il contratto di lavoro

L'alternanza Scuola-Lavoro

Uomo, lavoro, comunità

Lavorare nelle risorse umane

Sociologia dell'impresa

Molestie sessuali e incertezza del diritto

Fondata sul lavoro

Fidarsi di uno sconosciuto

Storicismo E i Suoi Problemi li

I minorati della vista. Storia e metodi delle scuole speciali

Servant Leadership, Social Entrepreneurship and the Will to Serve

La città attraente

Giacomo Matteotti

Il mondo stregato e il suo disincanto

Il futuro del lavoro

Sconfinare frontiere

Esposizione internazionale di Londra del 1862 Atti ufficiali del Reale Comitato

Diritto del lavoro dell'Unione Europea

La Civiltà cattolica

Welfare state. Nascita, evoluzione e crisi. Le prospettive di riforma

Fondati sul lavoro

Lavoro e pedagogia del lavoro

COSTA PIERRE

Vuoti a perdere Armando Editore

Fondati sul lavoro Fondata sul lavoro Rogas

I giovani nel mondo del lavoro: innovatori di futuro EGEA spa

Questo saggio propone una "narrazione" di alcuni scenari dell'area nel contesto delle trasformazioni Industry 4.0. L'opera raccoglie saggi di esperti e responsabili di risorse umane nei contesti di impresa, che collaborano con il Master HR SPECIALIST dell'Università di Roma Tre. Temi come l'engagement e l'e-recruitment, la motivazione, i nuovi fabbisogni di formazione, le competenze digitali nei "nuovi" contesti del lavoro, costituiscono l'intelaiatura dell'opera. Il volume costituisce una fonte di consultazione "essenziale" ed un'utile guida metodologica per chiunque operi nel campo delle risorse umane e della formazione.

La pena di morte in America Guida Editori

This book brings together a number of important essays on the intersection of servant leadership and social entrepreneurship, examining them through a shared focus on 'the will to serve'. This combination bears out the insight that inspiring social and economic leaders are able to transform a conflictual human settlement into a collaborative and caring human community. The book seeks to answer the question of whether we can induce from their 'way of doing things' a model of civic entrepreneurship and leadership that can inspire people in profit, non-profit and public organizations. It also examines the extent to which the will to serve is compatible with the will to maximize profit or the will to gain economic, political or religious power. Furthermore, it asks how far different spiritual traditions create different models and examples of servant leadership and social entrepreneurship. This book will be of interest to researchers working in the fields of business ethics, business spirituality and corporate social responsibility.

Fondata sul lavoro Viella Libreria Editrice

Col problema "lavoro" tutti dobbiamo misurarci quasi quotidianamente: il singolo, le imprese, gli imprenditori, la società, il sindacato, le istituzioni, l'economia, la politica. Il dibattito, all'ordine del giorno, si è acceso ulteriormente nel momento di pandemia che stiamo vivendo, ma la discussione verte generalmente su domande sempre e solo molto concrete, del tipo: Che lavoro fai? Dove lavori? Quanto guadagni? C'è lavoro? Hai prospettive di miglioramento retributivo? Molto defilato un tema altrettanto cruciale, che, invece, è stato assunto come filo conduttore di queste pagine: che cosa vi è nel lavoro, oltre il guadagno o insieme al guadagno? Quale l'impatto del lavoro nel presente e nel futuro del singolo, della famiglia, nella vita sociale e di relazione? Sono questioni che ampliano l'ambito del lavoro ad una prospettiva interdisciplinare, in direzione delle scienze umane, della pedagogia in modo particolare. Da ciò il titolo del volume: "Lavoro e pedagogia del lavoro", allo scopo di dare forza e centralità a questo tema anche in educazione dove, invece, esso riceve ancora poco spazio, venendo equivocato come "formare" al lavoro per migliorare produttività e profitto. La pedagogia del lavoro, senza negare l'importanza anche di questo aspetto, persegue obiettivi

ulteriori, apparentemente meno concreti, in realtà decisivi per la vita delle persone: non solo come posso insegnare il lavoro, ma che cosa può insegnarci il lavoro. Il lavoro come esperienza fondamentale per la vita buona delle persone. In fondo si poteva anche cambiare il titolo di questo volume con "pedagogia nel lavoro".

Il Capitale FrancoAngeli

Il testo, attraverso l'esperienza del Laboratorio Metropolitan Giovani e Lavoro, promossa dalla diocesi di Torino, identifica possibili tentativi, soluzioni e politiche per accompagnare i giovani NEET nel mondo del lavoro, centrando l'attenzione sull'innovazione, sulla socialità e sulla possibilità di cambiamento.

Lavoro umano e redenzione Mimesis

Aggiornato a: D.lgs. n. 106/2009; reg. CE 284/2009, reg. CE 396/2009, reg. CE n. 987/2009, reg. CE n. 988/2009; Dir. 06-05-2009, n. 2009/38/CE Il volume espone in maniera chiara e completa la disciplina comunitaria in tema di diritto del lavoro, attraverso un commento sistematico della normativa dell'Unione Europea in materia. L'opera, attraverso i contributi dei più esperti autori del settore, fornisce al professionista un valido e utile strumento per la pratica quotidiana. PIANO DELL'OPERA - Assetti istituzionali Il diritto internazionale del lavoro ed il ruolo della Organizzazione internazionale del Lavoro Le istituzioni e gli organi comunitari Le fonti Il processo I rapporti tra norme comunitarie e norme italiane - Lo sviluppo della dimensione sociale comunitaria: un'analisi "genealogica" - Libertà di concorrenza fra imprese: i vincoli del diritto sociale - Multilevel governance e trasformazioni del diritto del lavoro nazionale - Il contrasto al sommerso e le iniziative comunitarie e domestiche a favore della promozione di lavoro dichiarato, stabile e sicuro - Libera circolazione dei lavoratori subordinati - Libera prestazione dei servizi e distacco dei lavoratori - Professioni intellettuali, riconoscimento dei titoli e dei diplomi e formazione professionale Professioni regolamentate e mercato Il rapporto di agenzia fra ordinamento comunitario e ordinamento interno Fondo sociale europeo e politiche comunitarie sulla formazione professionale - Il contributo comunitario alla disciplina dei rapporti di lavoro standard Il principio di non discriminazione nelle fonti comunitarie primarie e la sua declinazione nella regolamentazione derivata (la direttiva 2000/78/CE e la direttiva 2000/43/CE) Parità e non discriminazione per ragioni di genere I congedi parentali (direttiva 96/34/CE) Orario e tempi di lavoro La direttiva 91/533/CEE sull'obbligo del datore di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto di lavoro e la prova del contratto - Il contributo comunitario alla disciplina dei rapporti di lavoro atipici Il lavoro a tempo parziale Il lavoro tramite agenzia interinale Il lavoro a tempo determinato L'accordo collettivo europeo sul telelavoro - Salute e sicurezza sul lavoro - Vicende dell'impresa e riflessi lavoristici Il trasferimento di imprese I licenziamenti collettivi Garanzie dei crediti e insolvenza del datore di lavoro Informazione, consultazione e partecipazione - Sindacato europeo e contrattazione collettiva - Diritto internazionale privato nei rapporti di lavoro - La previdenza obbligatoria nelle disposizioni comunitarie - La previdenza complementare nell'ordinamento comunitario Educazione Interculturale e apprendimento Cooperativo: teoria e pratica della educazione tra pari Homeless Book

1820.203

San Marcellino: educazione al lavoro e territori FrancoAngeli

Disoccupazione e inoccupazione giovanile sono un problema drammatico di molti paesi e, tra i più colpiti, il nostro. Le conseguenze sul piano socio-economico si toccano con mano, perché quella che stiamo vivendo è una crisi di sistema: famiglie in difficoltà, crollo demografico, assenza di progettualità, disintegrazione sociale. Oltre a quella strettamente economica, altrettanto grave, anche se non ha la risonanza che merita, è la ricaduta della crisi lavorativa sulle persone, sulla loro identità ed esistenza presente e futura. Che cosa avviene nella vita di quanti si trovano improvvisamente emarginati, esclusi, "disaffiliati", stanchi di bussare a porte sbarrate per lungo tempo? Sono questioni che attendono certamente risposte di ambito economico (analizzate nella prima parte del volume), ma che oggi richiedono una prospettiva di più ampio respiro, oggetto della seconda parte del volume. La tesi proposta è questa: accanto all'economia serve il coinvolgimento delle scienze umane e sociali, in primis la pedagogia: di qui la scelta di un approccio interdisciplinare. A fronte di una corrente di pensiero incline al pessimismo, in queste pagine si offre una chiave di lettura moderatamente ottimistica, ad una condizione però: che la pedagogia si faccia seriamente carico di un ripensamento radicale dell'idea di lavoro e della formazione e privilegi l'importanza dell'educazione iniziale, all'interno della famiglia e della scuola.

Psichiatria non oppressiva. Il metodo della Orthogenic school per bambini psicotici Effatà

L'articolo spazia attraverso la letteratura di quest'ultimo trentennio sul metodo Cooperative Learning e le sue applicazioni nell'integrazione degli allievi nel gruppo-classe. In particolare, indaga sulle relazioni fra apprendimento cooperativo e relazioni interetniche, attraverso i modelli di educazione tra pari. In questi ultimi anni anche in Italia si parla spesso di educazione tra pari e di educazione interculturale. Peer-tutoring e Peer-education identificano un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di nuova acquisizione sociale e culturale. Il modello mette in moto un processo di comunicazione caratterizzato da un'esperienza profonda e dalla ricerca di una forte autenticità e sintonia tra i soggetti coinvolti. Da quasi trent'anni, la ricerca internazionale [quella statunitense ha fatto la parte del leone, ma anche l'Europa ha fornito grandi contributi, basti pensare all'attivismo pedagogico francese] è piuttosto chiara a questo riguardo: peer-tutoring e peer education sono modelli educativi tra i più efficaci, in particolare nella didattica della lingua e nell'apprendimento della lettura, assolutamente consigliabili nelle nostre scuole di oggi.

Oltre la disoccupazione FrancoAngeli

1137.62

Crisi occupazionali e riforma dei servizi per il lavoro Feltrinelli Editore

La nostra Costituzione ha inteso richiamarsi al processo storico, ora in corso, per cui il lavoro diventa la forza che caratterizza e dirige l'attuale società. (Meuccio Ruini)

Il principio di sussidiarietà nella dottrina sociale della chiesa Il Saggiatore

Il "focus" di questa ricerca è concentrato sul tema dell'alternanza Scuola-Lavoro, anche attraverso il susseguirsi di cambi normativi, formule sempre più innovative e funzionali ai ragazzi, luci e ombre di un modo per approcciarsi al mondo del lavoro forse sempre da rivalutare. Il mondo dell'alternanza è ancora una pagina aperta e in continua evoluzione e mutazione. L'impegno negli ultimi tempi è stato

senza dubbio rilevante e ha dato spazio a nuove possibilità per molti giovani, a nuove risposte e ad una partecipazione maggiore, ma è necessario un apporto ancora più attivo. Quello che serve oggi all'alternanza è l'entusiasmo di credere che tale esperienza possa andare oltre al suo essere tesoro di competenze acquisite, per diventare anche concreta fonte di lavoro e di costruzione migliore del proprio futuro per i giovani, offrendo in tale senso quella necessaria spinta in avanti.

Il mistero di mister Meister. Scena e teoria della perversione Feltrinelli Editore

Codrignani ci presenta alcune riflessioni interessanti sul dibattito relativo alle problematiche legali e alle lacune legislative nel codice civile per quanto riguarda le molestie sessuali, collocando la questione delle molestie nella luce del ruolo dell'abuso di potere del più forte verso il più debole. Il molestatore è quindi una persona che detiene un potere di competenza nel settore occupazionale o accademico, e la molestia risulta essere un abuso di potere sia socioculturale che organizzativo. Principale importanza è data alle molestie sessuali che subiscono le donne sul luogo di lavoro, e alla necessità di "legittimare le offese, al fine di delegittimare la condizione di vittime". Nelle condizioni attuali di assenza di una normativa di legge specifica nell'ambito dei diritti di genere, l'autrice mostra come si incominci a delineare una giurisprudenza di fatto, esistendo strumenti che rendono possibili sia le condanne che i risarcimenti. Evidenzia comunque la prevenzione quale intervento più efficace al fine di rovesciare stereotipi e ruoli radicati nella popolazione. Il volume contiene anche alcuni documenti europei relativi a risoluzioni e raccomandazioni sul problema delle molestie sessuali nel mondo del lavoro. Katja Delang (April 1997).

Il governo del popolo Vol. 1 Rizzoli

Nelle società contemporanee, la parola "popolo" sembra più che mai rappresentare il fondamentale termine di riferimento dell'intero spettro del discorso politico-istituzionale. Nessun attore politico appare, infatti, disposto a rinunciare alla pretesa di parlare del popolo e per il popolo, giacché è proprio la volontà di quest'ultimo ad attribuire legittimità a decisioni cruciali su confini, costituzioni, regimi e politiche pubbliche. Ma chi è il "popolo" che rappresenta la fonte ultima dell'autorità politica e quali sono le forme attraverso le quali fa sentire la sua voce? Rispondere a queste domande significa addentrarsi in un campo ideologico e discorsivo complesso e polarizzato, nel quale continuano a riproporsi le aporie costitutive della «democrazia dei moderni». Il percorso di approfondimento storiografico qui proposto contribuisce a una più accurata messa a fuoco genealogica di quell'onnipervasivo linguaggio che, da due secoli a questa parte, caratterizza i processi di organizzazione e auto-rappresentazione politica delle società occidentali. Dalle dottrine cinquecentesche del tirannicidio alle teorizzazioni illuministiche sulla rappresentanza politica, alla concezione rousseauiana della sovranità popolare, il volume analizza gli snodi cruciali della politica moderna, fino al grande laboratorio politico-costituzionale della Rivoluzione francese, assunto come luogo fondativo dell'ambivalente ideale di governo del popolo che ancora oggi domina - incontrastato - lo spazio di esperienza politica delle democrazie contemporanee.

I 5 fattori dello sviluppo locale. Cultura, produzione, lavoro, leadership e megatrends nel futuro della Brianza Armando Editore

Le immagini delle città rinviano sempre a quelle delle loro opere più famose. Si tratta di opere di elevato contenuto simbolico che i cittadini sentono proprie e che associano a valori e a temi collettivi. Nelle città storiche erano tali le chiese, i palazzi civici, i teatri e i monumenti. In quelle

contemporanee a esse si sono aggiunti nuovi luoghi, forme e pratiche artistiche a cui sempre più affidato il compito di rendere la città da un lato più attraente e attrattiva e dall'altro di migliorarne la qualità sociale degli spazi e di favorire la lettura critica del presente. Di questo tipo di città si occupa il libro. Il discorso prende avvio dal racconto dei luoghi urbani nei quali il consumo, l'incontro e anche la mobilità, diventano fattori di attrazione. La descrizione dei luoghi, e degli elementi che nella storia ne hanno fatto parte, muove dall'assunto che ciascuno di loro riassume i caratteri dell'altro, nella condivisione della comune appartenenza allo statuto urbano. Prosegue con la lettura dell'arte contemporanea fuori dal museo, focalizzandosi sulle esperienze realizzate in Italia. L'arte negli spazi collettivi della città, considerati sia nella propria natura fisica sia in un'accezione contestuale, pone questioni che interessano non solo l'estetica urbana, ma anche temi quali l'abitabilità, la coabitazione e la condivisione.

AGIRE L'ACCOGLIENZA. Percorso di ricerca sul lavoro sociale all'interno del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) Giulio Einaudi Editore

Per quanto dall'Europa ci appaia disumana e inefficace, espressione di una cultura puritana e punitiva, negli Stati Uniti la pena di morte non è un barbaro retaggio del passato. In questo studio approfondito e sorprendente, David Garland dimostra che, dove è rimasta in vigore, la pena capitale ha saputo trasformarsi seguendo i grandi cambiamenti culturali e politici della società americana. Nel tempo, si è passati dal pubblico rituale del linciaggio alla procedura asettica e discreta dell'iniezione letale, e dalle torture sul patibolo a una rigida codificazione giuridica, mentre le urla della folla inferocita nelle piazze hanno lasciato spazio agli appelli delle associazioni per i diritti delle vittime. Le corti federali hanno dunque razionalizzato e «civilizzato» la pena di morte, che però continua ad accompagnarsi a discriminazioni, ritardi e incertezze nelle esecuzioni, oltre che a interminabili dibattiti e agguerrite campagne popolari. E la questione della pena capitale, soggetta com'è alle leggi dei singoli stati, si presta alle manipolazioni della politica locale, fornendo ai populistici un'arma impropria per la ricerca del consenso. Eppure questo «istituto peculiare», la cui efficacia deterrente e retributiva sembra ormai smentita dai fatti, assolve funzioni per nulla trascurabili nella vita pubblica statunitense. Offre ai media racconti drammatici e agghiaccianti, e per i cittadini costituisce, di volta in volta, un veicolo per l'indignazione morale, un intrattenimento solleticante o un'opportunità per esprimere forme aggressive altrimenti proibite, sfatando così il tabù della morte nel discorso pubblico. La pena di morte in America ripercorre le continuità e le discontinuità storiche di un istituto che rappresenta un unicum nei sistemi penali occidentali, mettendone in luce le implicazioni di tipo culturale, emotivo e simbolico: la radicatissima tradizione americana di federalismo e democrazia locale - ma in molti stati anche di violenza e razzismo -, la mitizzazione della volontà popolare, il fascino paradossale delle esecuzioni, che esorcizzano la repulsione e l'ansia della morte illudendo i cittadini di poterla controllare. Ne nasce una teoria «scientifica» della pena capitale statunitense che, senza cedere alla tentazione del giudizio etico e della presa di posizione polemica, sfida sia le convinzioni dei sostenitori, sia quelle degli abolizionisti. Armando Editore

La peculiare esperienza di autogoverno democratico delle migrazioni sviluppata a Riace, in Calabria, rappresenta un interessante caso di studio sulla possibile evoluzione del fenomeno migratorio in relazione a tre particolari aspetti delle politiche degli ultimi Governi che si sono succeduti in Italia,

tutti di rilievo europeo e internazionale: la mancata firma dell'accordo Global Compact for Safe, Orderly, and Regular Migration; la gestione securitaria della crisi migratoria; la narrazione mediatica falsata della migrazione. Dall'incontro tra giovani studiosi di scienze sociali nei campi della politica, del diritto, della geografia economica e dell'analisi dei media, che hanno avuto e ancora intrattengono esperienze come operatori nel settore, nasce questo libro, in cui il focus sulle politiche ad alto impatto locale attuate nel piccolo borgo calabrese emerge come uno dei migliori punti di visuale sul più globale dei fenomeni: la migrazione umana. Un libro che ha l'obiettivo di parlare alla testa di molti per ribaltare il senso comune su di un tema, quello migratorio, che non può essere lasciato in balia di facili narrazioni.

Il contratto di lavoro Springer Nature

È una "tripla testimonianza" quella con cui Pavese si aggiudica il premio Strega nel 1950. Non una trilogia ma - come lui stesso scrive nella "scheda editoriale Einaudi n. 94" del novembre del '49 - tre opere che hanno in comune un "clima morale" e l'ambientazione cittadina, "per quanto sempre la campagna, la nitida e favolosa campagna [...] vi sia presente". Un "elenco di temi non può render giustizia all'unità e pienezza di ciascuno dei tre romanzi": se in quello di apertura, *La bella estate*, l'amore di Ginia per Guido segna la fine delle illusioni della giovinezza, nel *Diavolo sulle colline* l'iniziazione all'età adulta avviene nel contatto con l'universo corrotto dell'alta borghesia, mentre per Clelia, la trentenne protagonista di *Tra donne sole*, la cocente delusione verso il mondo borghese, vuoto e incapace di accogliere chi non gli appartiene, trova il suo epilogo in una solitudine carica di tragedia. Tre vicende ispirate a stagioni diverse della vita, dunque, ma in cui rimane costante il motivo della scoperta di sé, vissuta in bilico tra entusiasmo e disillusione. In collaborazione con l'Associazione degli Italianisti

L'alternanza Scuola-Lavoro Roma TrE-Press

Ad oggi che le condizioni su cui è prosperata la democrazia in Occidente paiono mutate, anche l'affermazione di un universale diritto al lavoro ha visto diminuire i propri spazi e, con esso, a ridursi è risultata essere la legittimità delle istituzioni pubbliche, che si sono ritrovate nella condizione di non poter più garantire, in riferimento a tale fondamentale diritto, ciò che fino a qualche anno fa garantivano. Ci si è chiesto allora: come tentare di uscire da questa evidente crisi di legittimità? Si è provato a suggerire una definizione dei contorni reali ed ideali di un nuovo modello di riferimento di lavoro; si è cercato di ricollocare l'attività professionale all'interno della scala valoriale della comunità occidentale contemporanea; si è tentato di ridiscutere l'interconnessione tra "nuovi" diritti sociali e "nuove" forme di cittadinanza. Potrà apparire paradossale come, alle apparenti difficoltà che un percorso del genere ha lasciato intravedere sin da subito, si sia potuto rispondere con un dato, forse, tuttora, troppo trascurato. Riflettere sul lavoro, ha significato riflettere sull'uomo. Ripensare, in qualche maniera, il lavoro ha significato ripensare l'essere umano. E, parimenti, riflettere sulla legittimità politica - in cui, oggi, il tema della relazione interpersonale mediante una azione come quella lavorativa riveste un peso più che rilevante - ha significato riflettere sull'uomo che la pensa, la vive. In altri termini, la anima.

Uomo, lavoro, comunità Fondati sul lavoro

Fondata sul lavoro Perché dovrei fidarmi di uno sconosciuto? A questa domanda fondamentale di ogni economia di mercato si potrebbe rispondere che la storia degli scambi e dei commerci ha lungamente beneficiato

della fiducia e della giustizia e che nel tempo delle crisi anche tutte le altre virtù – dalla speranza alla prudenza, dalla fermezza alla temperanza – hanno svolto e svolgono un ruolo importante. La spersonalizzazione delle relazioni economiche dipende in larga parte da un sistema finanziario lontanissimo e indipendente dai rapporti umani di fiducia, retto sulla ricerca del massimo tornaconto dei proprietari delle grandi banche, delle assicurazioni e delle imprese multinazionali. Per superare questo modello di sviluppo, de-mercantizzare la società, sottrarsi alla logica esclusiva delle merci,

dei prezzi e del consumo, ridare valore alle cose oltre il calcolo utilitaristico servirebbero un coraggio civile e una forza di pensiero pari almeno a quelli che generarono il movimento cooperativo europeo. All'alba del capitalismo esso aveva tentato un'altra via al mercato e all'impresa, e per questo metteva in discussione i diritti di proprietà, la distribuzione del reddito (un tema ormai uscito dai libri di economia), il potere, l'uguaglianza delle opportunità tra i soggetti economici, senza negare né la libertà né il mercato.

Best Sellers - Books :

- [A Letter From Your Teacher: On The First Day Of School](#)
- [Oh, The Places You'll Go! By Dr. Seuss](#)
- [Think And Grow Rich: The Landmark Bestseller Now Revised And Updated For The 21st Century \(think And Grow Rich Series\) By Napoleon Hill](#)
- [A Soul Of Ash And Blood: A Blood And Ash Novel \(blood And Ash Series\) By Jennifer L. Armentrout](#)
- [The Going To Bed Book](#)
- [The Summer I Turned Pretty \(summer I Turned Pretty, The\) By Jenny Han](#)
- [Dark Future: Uncovering The Great Reset's Terrifying Next Phase \(the Great Reset Series\) By Glenn Beck](#)
- [A Court Of Wings And Ruin \(a Court Of Thorns And Roses, 3\)](#)
- [How To Catch A Leprechaun](#)
- [Are You There God? It's Me, Margaret. By Judy Blume](#)